

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie, Anno Lire 74; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Esere Lire 15...

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, ecc...

Le truppe tedesche sono entrate a Vienna

Hitler ha varcato il confine austriaco accolto da entusiastiche manifestazioni popolari

Le legittime ragioni e il corretto contegno della Germania esposti in una nobile storica lettera del Führer al Duce

La lettera di Hitler

ROMA, 12 marzo. Il Principe d'Assia è giunto ieri in volo da Berlino per consegnare al Duce la seguente lettera del Führer:

Berlino, 11 marzo 1938  
Eccellenza,

in un'ora carica di destino mi rivolgo a Lei, Eccellenza, per darle notizia di una decisione, la quale appare imposta dalle circostanze ed è ormai immutabile. Da anni i tedeschi dell'Austria vengono violentati e maltrattati da un regime privo di qualsiasi base legale. Le sofferenze di innumerevoli persone tormentate non hanno limiti. La sola Germania ha accolto finora più di 40 mila fuggiaschi, i quali dovettero abbandonare il loro paese sebbene la stragrande maggioranza degli abitanti dell'Austria condivide pienamente la loro ideologia e le loro concezioni politiche. Allo scopo di rimuovere una tensione che diveniva sempre più insopportabile, mi sono deciso a compiere un estremo tentativo col signor Schuschnigg, onde raggiungere un accordo per stabilire in modo definitivo la concreta uguaglianza di tutti dinanzi alla legge. In occasione del nostro colloquio di Berchtesgaden ho richiamato l'attenzione del signor Schuschnigg sul fatto che la Germania non può più alla lunga tollerare che in Austria una sparuta minoranza maltrattata la maggioranza che ha idee nazionali. Io stesso sono figlio di questa terra. L'Austria è il mio paese e dagli ambienti dei miei propri familiari io so quali tribolazioni e quali sofferenze la stragrande maggioranza di questo popolo che nutre idee nazionali debba sopportare! Ho attirato la sua attenzione sul fatto che è per una grande potenza impossibile, posso anzi dire essere questo l'unico caso al mondo, tollerare che genti dello stesso sangue, della stessa origine e partecipi di un comune passato storico, siano proprio per queste ragioni perseguitate, maltrattate e private dei loro diritti. Inoltre ho messo il signor Schuschnigg al corrente che, nel caso non venisse ristabilita la parità dei diritti di tutti i tedeschi dell'Austria, un giorno saremmo stati costretti ad assumere la protezione di questi fratelli abbandonati da tutti. Le richieste da me avanzate erano più che moderate. Infatti, secondo tutti i principi della ragione, del diritto e dell'equità e persino secondo i principi di una formalistica democrazia, il signor Schuschnigg avrebbe dovuto dare le dimissioni dal suo Gabinetto, onde cedere il posto ad un governo effettivamente sostenuto dalla fiducia di un popolo. Io non ho preteso ciò. Mi accontentai di una serie di assicurazioni che in avvenire, nel quadro delle leggi austriache sia pure ingiustamente emanate ma tuttavia esistenti nell'attuale momento, tutti gli abitanti di questo paese venissero egualmente trattati, egualmente favoriti o egualmente svantaggiati, e che infine nel campo militare si creasse una certa sicurezza.

no ritirati da avventieri questo Paese si avvicina in modo crescente all'anarchia. Nella mia responsabilità di Führer o Cancelliere del Reich tedesco o anche come figlio di questa terra non posso più assistere a lungo inerte a questo sviluppo degli avvenimenti. Sono deciso a ristabilire ormai nel mio Paese ordine e tranquillità. Io darei alla volontà popolare la possibilità di decidere del proprio destino in modo inequivocabile, chiaro e aperto, a suo giudizio. Che il popolo austriaco possa quindi forgiare da se il proprio destino!

Qualunque sia il modo in cui tale voto debba realizzarsi, una cosa ora io desidero assicurare a Lei, Eccellenza, in modo solenne; a Lei, quale Duce dell'Italia Fascista:

1. Non scorgo in questo atto altro che un atto di legittima difesa nazionale e quindi un'azione, che ogni uomo di carattere al mio posto comprenderebbe nel medesimo modo. Anche Lei, Eccellenza, non potrebbe agire diversamente; se fosse in gioco il destino di italiani. Ed io, come Führer e come nazionale socialista, non posso fare altrimenti.

2. In un'ora critica per l'Italia io Le ho dimostrato la fermezza dei miei sentimenti: Non dubiti che anche nell'avvenire nulla sarà mutato a questo riguardo. Qualunque possa essere la conseguenza dei prossimi avvenimenti, io ho tracciato una netta frontiera tedesca verso la Francia e ne traccio ora una, altrettanto netta, verso l'Italia. E' il Brennero. Questa decisione non verrà mai né messa in dubbio né intaccata. Questa decisione è non l'ho presa nell'anno 1938, ma subito dopo la fine della grande guerra e non ne ho mai fatto un mistero. Mi perdoni, Lei prego, Eccellenza, in primo luogo la fretta

di questa lettera e la forma di questa comunicazione. Gli avvenimenti sono sopraggiunti inaspettati per tutti noi. Nessuno aveva sentore dell'ultimo passo del signor Schuschnigg, neppure i suoi colleghi di Governo, ed io avevo sperato sempre fino ad oggi che forse, all'ultimo momento, fosse possibile un'altra soluzione. Mi rammarico profondamente di non poterle parlare personalmente in questi momenti per dirLe tutto ciò che sento.

Com sempre uguale amicizia,  
Suo

ADOLFO HITLER

per garantire il Reich tedesco da troppe a tutto il mondo ed in eterno. Il Reich tedesco dell'ordine, della pace e della libertà del popolo è il nostro obiettivo, noi siamo sulla soglia del suo avvenire e Adolf Hitler è il suo Führer. Noi austriaci La ringraziamo. In da uomo semplice, ma in esprimendo il cuore di milioni di austriaci, posso soltanto dire: La ringrazio! Noi abbiamo sempre combattuto con Lei, per il destino ed il futuro di questa terra in questa terra di confine e abbiamo resistito fino al limite estremo della pazienza. Io credo che la nostra lotta finalistica è stata vittoriosa. Ora la saluto con giubilo da tutti i nostri cuori tedeschi. Evidente il mio piacere.

La risposta di Hitler

Hitler nel rispondere al saluto rivolgtosi dal Cancelliere austriaco Seyns Inquart ha detto:

"Compiangi le campagne tedesche! Signor Cancelliere federale! La ringrazio del suo saluto, ma soprattutto ringrazio voi qui riuniti, che date la vostra testimonianza che non siano la realtà e il cedere di pochi a fondere questo grande Reich tedesco, leari la volontà e il desiderio del popolo tedesco stesso. Ben avrebbe a questa sera i voti dei nott studiati intenzionalmente della verità non soltanto vedere la realtà, ma anche renderla.

Quando a suo tempo, io lasciai questa città, portavo dentro di me l'istinta della stessa grande fede che oggi di anima. Comprendete le mie commoioni interne vedendo dopo tanti anni portata a realizzazione questa idea credenza. Se a suo tempo la Provvidenza mi chiamò da questa città a guidare il Reich, dico a questa città: non conferite una missione e non proferite parole che non siano fondate e sicure. Ora la mia cara patria al Reich tedesco in tale missione io lo credo, per una via sicura e diretta, e cioè: nel senso di averla compiuta e di averla liberata. E voi tutti la siete testimoni e garanti.

Non so se in che giorno sarete chiamati. Spero che non sia in giorno lontano. Allora dovete rispondere con la vostra personale di fede e credo che prima di tutto il resto del mondo era indifferente un occhio la mia terra sotto. Il risultato dovrà durare tutti al mondo che ogni ulteriore tentativo di vendere questo popolo sarà vano. Così come voi sarete d'ora in avanti a dare il vostro contributo per questo avvenire tedesco, così l'intera Germania è pronta a dare il suo contributo e del resto lo dà già oggi. Nei soldati tedeschi di tutte le province del Reich che in questi giorni avanzano, noi vedete combattenti pronti al sacrificio e desiderosi di sacrificarsi per l'unità del grandissimo popolo tedesco per la potenza del nostro Reich, per la sua grandezza e la sua vitalità. Oggi è sempre vittoria e aiuto alla Germania.

Quando Hitler ha terminato di parlare, la folla ha intonato il Deutschland über alles e canzoni nazionalsocialiste. Il Führer si è presentato ripetutamente al balcone municipale per ringraziare la massa entusiasta.

Hitler permetterà ogni ad Annunciantela nuova ed in nazionalsocialista del "Telegraph" della sera annuncia che il Cancelliere domani proseguirà per Vienna.

Le truppe tedesche entrano nella notte a Vienna

VIENNA, 12 marzo (notte). L'avanguardia delle truppe tedesche è già passata nei sobborghi di Vienna. Il grosso entrerà nella capitale a mezzanotte. La piazza davanti al municipio è stata battezzata a Piazza Adolfo Hitler. Questa sera, sulle due torri dei municipi, men re pava la fiaccolata a la quale hanno partecipato più di 100.000 persone, sventolavano due gigantesche bandiere dalla croce uncinata, illuminata da riflettori.

Il Gran Consiglio del Fascismo considera gli avvenimenti austriaci come „il risultato di uno stato di fatto preesistente e l'aperta espressione dei sentimenti e della volontà del popolo austriaco”

ROMA, 12 marzo (notte). I rappresentanti della stampa e della stampa italiana sono stati convocati in Palazzo Venezia, dove, alle ore 22, sotto la presidenza del Duce, si è adunato il Gran Consiglio del Fascismo. E alle ore 22,40, mentre il Gran Consiglio continuava i suoi lavori, il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, è entrato nella sala dello battello, dove ora in attesa la folla dei giornalisti.

Il ministro ha dato lettura della seguente deliberazione, pochi minuti prima approvata dal Gran Consiglio:

Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo aver ascoltato la relazione fatta dal Ministro degli Affari Esteri sugli avvenimenti austriaci ed aver preso conoscenza degli ampi, diligenti rapporti inviati dai nostri rappresentanti all'estero, in base ai quali ha potuto rendersi conto giorno per giorno dello sviluppo della situazione nei suoi più esatti particolari, ritiene che il Governo federale austriaco non informò il Governo italiano dei risultati del convegno di Berchtesgaden e delle iniziative che lo hanno seguite, che a fatti compiuti. Comunque, da parte sua, il Governo italiano era, per evidenti ragioni, deciso a non interdire in nessuna forma nella politica interna austriaca e negli sviluppi di un movimento di carattere nazionale di cui potevasi facilmente prevedere il logico epilogo.

Il Gran Consiglio ritiene in maniera particolare che il plebiscito, convocato improvvisamente dal Cancelliere Schuschnigg, non solo non fu suggerito, ma fu nettamente scongiurato dal Governo italiano, non appena avuta conoscenza, sia per il modo che per la sostanza e per la forma.

Il Gran Consiglio considera quanto è avvenuto in Austria come il risultato di uno stato di fatto preesistente e l'aperta espressione dei sentimenti e della volontà del popolo austriaco, confermata in modo non equivoco dalla impoponezza delle manifestazioni pubbliche con le quali gli avvenimenti sono stati salutati.

Il Gran Consiglio prende atto con il più profondo interesse di una lettera che, in data 11 marzo il Führer ha diretta al Duce, concernente gli avvenimenti austriaci in relazione ai rapporti italo-germanici, lettera che sarà resa di pubblica ragione.

Il Gran Consiglio prende atto inoltre della ripulsa opposta dal Governo fascista all'invito ingiustificato concertato un'azione che, per

essere senza basi e senza scopo, sarebbe stata soltanto a rendere più difficile la situazione internazionale, ed apprende la linea di condotta adottata dal Governo fascista di fronte agli avvenimenti austriaci, ispirata ad una realistica valutazione della situazione in rapporto agli interessi nazionali italiani.

Soddisfacciente andamento delle conversazioni italo britanniche

Il Ministro degli Affari Esteri ha riferito sull'andamento soddisfacente dei due primi colloqui con l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma. Il Gran Consiglio ne ha preso atto emettendo nel contempo il voto che ulteriori conversazioni continuino a realizzare un accordo conforme all'interesse del duo Paesi e tale da eliminare ogni motivo di contrasto tra loro. Il Segretario del Partito ha svolto successivamente la sua relazione sull'attività del Partito e della G.I.L.

Hanno parlato Botta', Farinacci, Alfieri, Ciano Galazzo, Buffarini. Il Duce ha riassunto la discussione. Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi approvato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione Sgarice sulla attività del Partito e sull'inquadratura, il carattere, gli sviluppi della G. I. L., ne approva pienamente l'operato e saluta con entusiasmo il quadro e le masse della G. I. L., sicura forza al servizio della Rivoluzione fascista.

La riunione ha avuto termine alle ore 1.34.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del giorno 14 marzo XVI E. F.

notizia di manifestazioni di giubilo per l'avvento al potere dei nazionalsocialisti. Nei vari conuolugli gli evensciti avvilanti provincia fanno le conense ai successori.

Il capitano provinciale della S.R., dott. Strunmer, è sostituito dall'ing. Helfrich, il capitano provinciale del Tirolo, Schumacher, da Christoph. Altre designazioni sono in corso. Anche l'ex Cancelliere Schuschnigg è guardato a vista nella sua abitazione.

I primi reparti di truppe motorizzate del Reich sono atteso a Vienna tra le 16 e le 17. Il passaggio per Linz, a 183 km. da Vienna è avvenuto a mezzogiorno. Da due ore apparecchi militari tedeschi volano su Vienna lanciando proclami.

Hitler varca la frontiera. Le truppe tedesche hanno passato la frontiera austriaca a Kufstein o a Salisburgo alle ore 8.40. Un'ora dopo un terzo reparto passava la frontiera a Braunau, patria del Cancelliere Hitler. A Salisburgo si trovano una dozzina di carri armati una la toria di montagna od un reggimento di fanteria. Il vasce di Salisburgo è stato tratto in arresto assieme ad altre personalità.

Hitler varca la frontiera

Il Cancelliere Hitler è arrivato alle ore 14 sul territorio austriaco ed ha visitato a Braunau am Inn la sua casa natale.

È probabile che da Braunau am Inn, il Cancelliere tedesco proseguirà per Leonting, dove riposano le salme dei suoi genitori.

Lo scioglimento del Fronte patriottico

Il Cancelliere Seyns Inquart ha ordinato lo scioglimento del fronte patriottico. La borsa di Vienna ha risposto oggi la quotazioni di titoli. Da tutta la città austriaca giungono

trecentina di apparecchi dell'aviazione militare tedesca. È arrivato in aeroplano puro il Comandante dell'Aviazione tedesca, Gen. Hloh. Stamanò è arrivato da Monaco il capo dello S.S. tedesco o capo della polizia Himmler, accompagnato dal capo della polizia di sicurezza Högndrich, dal Gen. D'augeo o dai sottocapi Joost, Müller o Moissner.

Scene di entusiasmo in tutta l'Austria

In tutto la città si svolgono continuamente scene d'entusiasmo. A Innsbruck gruppi di uomini e donne, recanti grandi bandiere o distintivi dalle croci uncinata, percorrono la città lanciando gridi di «Viva Hitler». La città si sta febbrilmente preparando per accogliere festosamente le truppe germaniche albae nel pomeriggio.

A Salisburgo la gioia dell'andata al potere dei nazionalsocialisti ha dato luogo a grandi manifestazioni di giubilo. A partire dalle ore 9 distaccamenti di mitragliere sono arrivati a intervalli, seguiti più tardi da gruppi di fanteria. Le truppe sono passate attraverso due ali di popolo festante che lo acclamava con grandi ovazioni.

La risposta di Hitler

Hitler nel rispondere al saluto rivolgtosi dal Cancelliere austriaco Seyns Inquart ha detto:

"Compiangi le campagne tedesche! Signor Cancelliere federale! La ringrazio del suo saluto, ma soprattutto ringrazio voi qui riuniti, che date la vostra testimonianza che non siano la realtà e il cedere di pochi a fondere questo grande Reich tedesco, leari la volontà e il desiderio del popolo tedesco stesso. Ben avrebbe a questa sera i voti dei nott studiati intenzionalmente della verità non soltanto vedere la realtà, ma anche renderla.

Il Führer a Linz

Verso le ore 13 le prime truppe germaniche sono entrate a Linz a saluto della popolazione con grandiose dimostrazioni di entusiasmo. Tutto lo strada sono addobbato con bandiere dalla croce uncinata. Il Cancelliere Hitler è pure arrivato a Linz, accolto con grandi manifestazioni di giubilo dalla popolazione.

Il benvenuto di Seyns Inquart a Hitler

Il Cancelliere austriaco Seyns Inquart, dando il benvenuto, a Linz al Führer o Cancelliere del Reich tedesco Hitler, ha detto:

«Mio Führer, in un momento importante per il popolo tedesco e nelle sue ripercussioni per la storia europea, lo saluto, e con me la Patria tutta saluta Lei, mio Führer e Cancelliere del Reich, di nuovo in Austria. E' sorta l'ora in cui, malgrado la coercizione imposta dai trattati di pace, l'inciviltà e l'imprensione di tutto il mondo, dei tedeschi si sono definitivamente ritrovati. Oggi il popolo tedesco sta unanime e per sempre unico per affrontare ogni atto e ogni dolore come un popolo solo. La via è stata difficile e dura e piena di sacrificio ed è passata sulla più tremenda sconfitta del popolo tedesco: ma proprio da questa è nata la grande magnifica idea dell'indivisibile solidarietà di destini e la coscienza di un popolo vivente, l'idea del Nazionalsocialismo. Lei, mio Führer ha conosciuto come figlio di questa terra di confine, esse significhino dolori e miseria di un popolo. Da questa conoscenza nasce in Lei la grande idea di compiere ogni sforzo per sollevare il popolo tedesco dalla più dura delle sue sconfitte. E vi è riuscito. Nella lotta per l'ordine e la libertà ed il diritto Lei e il Führer della Nazione tedesca. Ora, noi austriaci, ci siamo presentati per tutti i tempi, l'ormai, apertamente, tedescamente e indipendentemente per questa nuda ed' tempo stesso, dichiarando in forma solenne deceduto l'art. 88 del trattato di pace.

# Il proclama del Führer

## Dietro i reparti armati che varcano le frontiere sta la volontà di tutta la Germania

**BERLINO, 12 marzo.** Il proclama che il Führer ha lanciato a mezzogiorno e che il Ministro della Propaganda, Goebbels, ha letto a tutto il popolo tedesco della Germania e dell'Australia, comincia accennando agli storici legami esistenti tra i popoli tedeschi.

Mentre in Germania la Nazionale, grazie alla vittoria dell'ideale nazionalsocialista, ha la via per giungere ad una vera consapevolezza, l'Austria dovette puramente soffocare. Un regime, cui mancava ogni fondamento legale, tentò di sopraffare la grande maggioranza del popolo austriaco con i mezzi brutali del terrore o della distruzione.

### Situazione insostenibile

«Non — disse Hitler — abbiamo dovuto assistere all'oppressione di 6 milioni di tedeschi, morali ed economici. Chi poteva negare a questi infelici contrattelli il diritto di rivolgere il loro sguardo verso il Reich? In questi ultimi anni — continua il Führer — io ho cercato più volte di invitare i dirigenti austriaci ad abbandonare la via da essi presa. Solo un passo può condurre a stancare questi tedeschi dal loro popolo originario mediante l'oppressione ed il terrore. La storia europea, invece, ha sempre mostrato che in casi simili non si fa più provocare un maggior fanatismo. Io ho cercato ripetutamente, aggiunge Hitler, di convincere gli uomini responsabili dirigenti dell'Austria che a lungo andare, era impossibile per una grande Nazione assistere a queste sopraffazioni, fatte contro una parte del popolo tedesco. 40 mila ferocità austriache dovettero essere accettate dalla Germania e gli altri sono finiti nelle prigioni e nei campi di concentramento. 100 mila si trovano negli ospedali o ammalati o in miseria. Nessuna nazione del mondo avrebbe potuto sopportare a lungo andare allo suo fronte una simile situazione. Nel 1936 io mi sono adoperata per diminuire queste sofferenze del popolo austriaco con la firma dell'accordo dell'11 luglio, il quale però nello stesso momento veniva violato dal Governo di Vienna.

Una seconda volta ho cercato di provocare una intesa. Mi sono sforzato di far comprendere al rappresentante del regime di Vienna, presentatosi a me senza alcun legittimo mandato, che una tale situazione non poteva durare, poiché non si poteva soffocare il crescente malcontento del popolo tedesco col terrore. Si è, aggiunge Hitler nel proclama, la soluzione dei problemi coloniali viene fatta dipendere dalla questione del diritto di autodeterminazione dei popoli coloniali, non si capisce come si possa negare un tale diritto a sei milioni di inozzi ed appartententi ad un'antica e grande popolazione come quello tedesco.

### L'inadempienza austriaca agli accordi di Berchtesgaden

Lo volevo in questo nuovo accordo di Berchtesgaden ottenere che in Austria fossero riconosciuti a tutti i tedeschi i medesimi diritti. Doveva essere una specie di completamento ed adempimento dell'accordo dell'11 luglio 1936. Poiché purtroppo, dopo averci noi abbiamo dovuto, purtroppo, constatare che gli uomini dell'ex governo austriaco non pensavano affatto ad adempiere agli obblighi dell'accordo. Per poter creare un'altra via di continuo violazioni da essi compiute, fu ideato un plebiscito fatto per disorientare definitivamente la maggioranza del popolo austriaco.

«Qui Hitler nel proclama fa la critica alle modalità del plebiscito e ricorda che, quando egli fu chiamato da Hindenburg a dirigere il governo in Germania, egli era il capo del partito più numeroso del Reich e continua:

«Contro il tentativo di inscenare un plebiscito artificiale, il popolo tedesco in Austria si è levato a protestare. Il Reich non può però sopportare che in un territorio tedesco, dai tedeschi vengano perseguitati soltanto perchè appartengono alla nostra Nazione. La Nazione tedesca ha la pace e l'ordine. Parlante di una cosa e mettiamo a disposizione dei milioni di tedeschi che vivono in Austria l'aiuto del Reich. Da questa mattina sui tutti i punti della frontiera fra l'Austria e la Germania marciarono i soldati dell'esercito tedesco. Truppe motorizzate, battaglioni di fanteria, reparti SS, assieme all'aviazione, chiamati apposta dal nuovo governo nazionalsocialista di Vienna, saranno pronti da questa data al popolo austriaco per assistere in brevissimo tempo la possibilità di compiere un vero ed autentico plebiscito per decidere sul suo avvenire.

### Volontà e decisione in tutta la Germania

Dietro questi reparti dell'Esercito tedesco sta la volontà e la decisione di tutta la Germania. Io stesso, come Führer e Cancelliere del popolo tedesco, sarò folico di poter contare come tedesco e come libero cittadino in ogni cosa che è

essa come difeso per tanti secoli il suo diritto ad una unità nazionale, così riconosco nobilmente e generosamente anche al popolo tedesco un tale diritto. L'Italia di Mussolini e la stabilità dell'asse Berlino-Roma, si sono rivelate anche in questi giorni un fattore della pace europea.

Il Ministro della Propaganda Goebbels, ha ricevuto i rappresentanti della stampa tedesca, ai quali ha comunicato il proclama del Führer ed ha dato informazioni circa la situazione. Egli ha smentito numerose informazioni menzognere comparse nella stampa osterica.

Il Ministro della Propaganda Goebbels, a mezzogiorno ha letto alla radio il proclama del Führer che è stato ritrasmesso da tutte le stazioni tedesche.

### Il saluto della Germania all'Italia e al Duce

**BRENNEERO, 12 marzo.** Alle ore 13.45 cinque camions carichi di soldati e dopanelieri, a comando di un tenente colonnello, o austriaco, sono giunti alla frontiera del Brennero dove il comandante ha preso contatto con le nostre autorità politiche e militari. Il ten. colonnello, giunto alla frontiera del Brennero, si è incontrato col capitano Protta, del guardie di frontiera e comandante del Presidio del Brennero e gli ha rivolto in italiano le seguenti parole: «Ti porto il saluto della Nazione germanica e l'espressione dell'ammirazione per i vostri capi».

Il capitano Protta ha ringraziato e rivolto parole di simpatia alla Germania ed al Führer. Il contatto fra i due ufficiali ha avuto carattere cordiale e cameratesco.

Dopo due ore di permanenza nel posto di frontiera del Brennero, il reparto germanico è ritornato a Innsbruck. Sono rimasti sul posto un sottufficiale ed alcuni uomini di truppa per i servizi di polizia.

# Il corso fatale

**ROMA, 12 marzo.** Sotto il titolo «Il corso fatale», il *Giornale d'Italia* scrive che gli avvenimenti dell'Austria sono rapidamente precipitati secondo un corso naturale o fatale. Il loro punto di partenza è da ricercare nel dissenso creato fra la politica del Governo di Vienna e quella del Governo di Berlino. Soprattutto dopo l'avvento del Nazionalsocialismo. Il loro punto di arrivo è indicato dalla realtà dell'unità nazionale tedesca, insopportabile della presenza di due Stati contrari e per alcuni aspetti divergenti nel loro indirizzo, come un popolo solo. Era inevitabile che questo problema fosse sempre più sentito nella coscienza dei tedeschi della Germania e anche dell'Austria, quanto più penetrava in essa la nuova mistica del Nazionalsocialismo.

Il giornale ricorda che, per conciare la unità di ideali ispirati all'unità della razza, avvalorata dalla Rivoluzione Nazionalsocialista, fu raggiunto, dopo un travagliato periodo di rapporti fra Vienna e Berlino, un primo accordo con la nota dichiarazione austro-germanica firmata a Vienna l'11 luglio 1936.

La pacificazione non venne. Il Governo fascista — scrive il giornale — pur imponendo un'attitudine negativa, astensionista in un questione essenzialmente nazionale ed interna, quale è quella dell'Austria, non ha mancato di suggerire amichevolmente a Vienna la via dell'intesa, che stavano appunto nel franco accostamento della politica ufficiale dell'Austria ai principi del Nazionalsocialismo. Ma le resistenze a questa intesa si sono moltiplicate a Vienna. La dichiarazione dell'11 luglio 1936 è diventata presto inesistente. E da questa constatazione che, dopo un nuovo tempo di travaglio, Hitler e Schuschnigg sono partiti per formulare i nuovi accordi di Berchtesgaden del 12 febbraio scorso. Tali accordi confermavano ed estendevano per la Austria gli impegni della dichiarazione dell'11 luglio. Ma non pare che, da parte di Schuschnigg o della sua corrente, fossero interpretati ed applicati nella loro piena e concreta sostanza. Mentre Berlino si aspettava un rapido e rettilineo processo di accostamento dell'Austria alle linee direttive nazionali della Germania, sulla base della riconosciuta unità del popolo tedesco dei due Stati e del loro obbiettivo, Schuschnigg, restato ancora al Nazionalsocialismo, si è avventurato sul suo affrettato progetto di un plebiscito a immediata scadenza, preparandosi a farsi partecipare anche elementi estremisti già partiti dall'Austria e professionalmente impegnati nell'opposizione al nazionalsocialismo. Ed da questo punto, dall'equivoco causato dalla preparazione del plebiscito, che gli avvenimenti austriaci sono precipitati. Il loro rapido sviluppo va per il fatale corso che la stessa storia di questa vicenda, insieme

# Von Ribbentrop in contatto con Chamberlain e Halifax

**LONDRA, 12 marzo.** Il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, è rimasto oggi, a Londra all'Ambasciata tedesca e si è tenuto in contatto telefonico con Lord Halifax e con Primo Ministro Chamberlain. Si crede che ritornerà per Berlino questa sera. Alla fine del Consiglio dei Ministri è stato discusso il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei Ministri ha discusso gli avvenimenti austriaci. Lord Halifax ha riferito sull'invio di una vibratissima protesta a Berlino. Il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri avevano precedentemente fatto una analogha dichiarazione al Signor Von Ribbentrop. Il Governo ritiene che l'azione intrapresa dal Governo tedesco non possa fare a meno di esacerbare i nostri affetti sui rapporti anglo-tedeschi e sul senso di fiducia in tutta l'Europa. Il Governo britannico si mantiene in intimo contatto col Governo francese e segue con continua attenzione lo svolgimento della situazione».

# Parigi riconosce l'impossibilità d'un intervento

**PARIGI, 12 marzo.** Una nota ufficiosa sugli avvenimenti d'Austria, dice aver rilevato l'impressione che essi hanno provocato a Parigi, dell'opinione che è stato fatto un errore. I tedeschi sono stati dolo dare loro l'occasione di portare a sottrarre l'importanza storica del fatto che il Reich ha investito l'Austria in una popolazione chiesta chiamata da poco a pronunciarsi per l'annessione, sotto la pressione di armi straniere. Ma l'att-

# Il Duce assiste alla sfilata della 15.a Leg. Ferroviaria reduce dall'Impero

**ROMA, 12 marzo.** A riceverlo la 15.a Legione ferroviaria Luigi Bazas, proveniente da Massaua, che poi avrebbe avuto l'allusivo onore di sfidare dinanzi al Duce in Piazza Venezia, si erano dati convegno alla stazione Termini, il Capo di B. M. della Milizia, Luogotenente Generale Ruffini, il sottosegretario alle Comunicazioni, on. Jannelli, il Comandante della Milizia ferroviaria, Generale Raffaldi. Erano pure presenti altri funzionari del Ministero delle Comunicazioni e numerosi ufficiali della specialità e delle altre Forze Armate.

Alle 11.45 è arrivato il treno da Napoli, recante la bella Legione. Il Generale Basso, seguito dalle altre autorità ha percorso la linea del treno, mentre dalla folla che si addensava numerosa, composta in gran parte dei familiari dei reduci sotto la tettoia, soppiata in un lungo e vibrato applauso particolarmente commosso è la musica intonava la Marcia Reale e Giovinetta.

# Il vivo compiacimento del Duce

A un ordine del Console Indrizza, la Legione si è irrigata sull'attenti ed ha presentato le armi, rendendo gli onori al Re e alle Milite Reali, mentre la musica intonava le note della canzone del Piave.

Intanto ciò che era nel desiderio della Legione e della folla che faceva corona compatta intorno alla Piazza, diveniva certezza allorché si è saputo che il Duce sarebbe accorso ed avrebbe assistito alla sfilata di mille reduci dalla terra dell'Impero. Infatti non appena la Legione si è di-posta per sfilarvi in parata, il Duce, sceso dal Ministro Segretario dell'Interno, S. E. Bissolati, è uscito dal palazzo di Palazzo Venezia e dal piazzuolo ardente e devoto della folla e alla dei membri dell'Associazione ferroviaria fascista, e la Legione è quindi sfilata dinanzi al Duce che ammirava compiacito il passo forte e deciso dei mille, orgogliosi di tanto ambito premio concesso loro dal Capo.

# L'elegio del Duce al Gen. Garibaldi per l'opera compiuta in A. O. I.

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A.I. ha ricevuto il Generale Garibaldi, già Capo di S.M. del Governo generale dell'A.O.I. che gli ha riferito circa l'opera compiuta in A.O.I.

# Le direttive del Duce all'Istituto di studi romani

Il Duce ha ricevuto, 12 marzo scorso, il Prof. G. Galassi, presidente dell'Istituto di Studi romani, che recandogli in omaggio il primo volume contenuto

leggiamento stesso del Governo austriaco rende difficile un intervento. Infatti il Seno Inquart, nella sua qualità di Cancelliere federale, che ha fatto appello tanto alle truppe germaniche che all'Esercito austriaco. La questa circostanza anche un ricorso al Consiglio della S.B.N. è reso impossibile, in quanto lo stesso Governo neppure di esser stato vittima di un'aggressione. La considerazioni si portano piuttosto sull'avvenire. Dopo l'Austria, la Cecoslovacchia potrebbe essere oggetto dello stesso procedimento da parte della Germania. La preoccupazione maggiore è quella ormai di preannunciare questo passo contro simili tentativi, di organizzare una resistenza nel caso che questi tentativi si rivoltassero.

Questa sarà l'opinione del prossimo Governo francese, qualunque esso sia. Si pensa pertanto in questo momento, a precisare la portata allo scopo di reagire a qualsiasi procedimento di aggressione, anche se mascherato.

La nota conchiude affermando che indubbiamente anche un accorto per un atto preventivo come quello contemplato troverà sotto una forma o un'altra l'inghilterra, vigilante al fianco della Francia, al mantenimento della integrità territoriale e della indipendenza politica della Cecoslovacchia.

# Cecoslovacchia e Ungheri chiudono le frontiere

**VIENNA, 12 marzo.** La Cecoslovacchia e l'Ungheria, per arginare gli eventuali afflussi di emigrati, hanno sbarcato le frontiere.

Il Ministro plenipotenziario Horvath, direttore della sezione occidentale del Ministero degli Esteri, si trova in stato d'arresto.

# L'amicizia italo-pola cca

**VARSAVIA, 12 marzo.** I risultati della visita di Beck a Roma sono andati oggi oggetto di amichevoli conversazioni. Il *Przegląd* scrive:

«L'amicizia italo-pola, diventata una realtà in questi giorni della sua piena realtà politica, avrà un'infinita serie di sviluppi della situazione europea. La Polonia italiana e non soltanto un fatto, ma una necessità per l'Europa. Molti gravi errori politici si sarebbero potuti, se si fosse considerata la nuova Italia fascista nella sua vera realtà o nella sua missione europea. La Polonia da parte sua ha sempre guardato all'Italia come ad un fattore indispensabile per l'equilibrio internazionale».

# La fine del processo del magg. Pagnozzi

**Abbiamo da Venezia:** È terminato oggi alla Corte di Assise di Venezia il processo a carico del magg. del 740 Reggt. Fanteria Cesare Pagnozzi, d'anni 46, imputato di avere ucciso il mattino del 7 luglio u. e. la propria moglie Maria Seratini d'anni 39, con un colpo di rivoltella alla fronte. Anche al processo il magg. Pagnozzi ha ripetuto la versione data in istruttoria del divorzio avvenuto in quella tragica mattina a seguito dell'angosciosa durezza che i sospetti e carichi della consorte avevano causato nel suo animo. Perciò, sotto la spinta di tale turbamento, egli aveva impugnato la rivoltella per uccidere se stesso, per cui la moglie, sventandogli addosso, l'aveva afferrato per il polso onde trattenerlo. Sventuratamente un colpo partiva ugualmente con la luttuosa conseguenza dalla quale è generata la causa odierna.

Il tragico episodio avvenne nella abitazione di Piazza Serio, senza la presenza di alcuna testimonia. Il Proc. Generale ha sostenuto la imputazione dell'omicidio volontario ma la Corte accogliendo in testi della difesa, ha ritenuto colpevole il magg. Pagnozzi di omicidio colposo, condannandolo ad otto mesi di reclusione con la beneplacita gli espanti. Difesa avv. Ezidio Corlenizza di Pola.

# Il sacrificio di Padre Antonio Bortolon

**Il sacrificio di Padre Antonio Bortolon** è stato il grande momento di un amore di Patria che ha affrontato, senza rimpianti, qualsiasi prova. Un applauso interminabile ha salutato la fine della conferenza, e le autorità si sono vivamente congratolate con l'oratore. Era presente alla commemorazione anche il fratello di Padre Bortolon. Fra le autorità intervenute: il Prefetto S. E. Cimaroni e signora, il Podestà Sommariva e signora, il vicesindaco ing. Del Fabbro, il Podestà amministrativo cav. Scialoja, il M. R. Padre provinciale Ignazio Roselli, il Padre superiore del convento S. Antonio, E. Fasello, il direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. uff. Albeggiani ecc. ecc. Erano presenti poi il Cappellano Padre Illuminato che ebbe ed ottenne l'onore di sostituire il religioso Caduto, con molta religiosità di S. Antonio, i resti dell'organofoglio, numerosi premi fascisti, donne fasciste ecc. ecc. Facevano gli onori di casa il Presidente dell'Istituto di Cultura Fascista dott. Arbanassi e il vice-segretario del Fascio Coccolati, coordinati da altri camerati.

# Cronaca della città

## Il pagamento dei mutui a 31 comuni dell'Istria 11 milioni e mezzo erogati finora

In seguito al nota provvedimento del Governo fascista diretto a sanare le condizioni dei Comuni dell'Istria abitanti di provincia, la Cassa di Depositi e Prestiti ha già provveduto al pagamento a favore di 21 Comuni per un complessivo di lire 11.500.000.

## Vita del Partito

### Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Attiva ufficiale Fascio di Medolino. In data odierna, in sostituzione del fascista Lodes Alfredo, trasferito ad altra sede, ha nominato Commissario del Fascio di Combattimento di Medolino, il fascista Ugo Luigi.

Le consegne avranno luogo mercoledì 16 marzo, alle ore 20.30, alla presenza dell'ispettore di Zona. Ringrazio il camerata Lodes per l'attiva stitola durante il periodo di permanenza in carica. Il SEGRETARIO FEDERALE

### GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Gruppo Sportivo «V. Ferrara» Oggi alle ore 12.45 dovono trovarsi al campo Sportivo Litorale i seguenti giocatori: Parabighi, Sallata Mocerini, Bini, Giannone, Chiarri, Bolana, Boico, Roncetti, Zatti, Sestani, Fabris, Beni.

### GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Gruppo sportivo «A. Apollonio» I sottosegretari calcistici dovranno trovarsi sul campo del Litorale alle ore 13.15 per la partita della Squadra del G. Ferrara.

### GRUPPO R. CALERIGO SASSANI

G.S. A. Sassani — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle ore 15 precise nel campo Litorale per la partita contro l'Imperatore di Borgo.

# LOTTERIA DI TRIPOLI

**LOTTERIA DI TRIPOLI** Acquistate un biglietto della LOTTERIA DI TRIPOLI. Bottega del vino Largo Oberdan.

### BAR «900»

di LO MARITIME - Via Giulia 6. Altabacchi non fa male.

### Prof. de Castro

Insegnante di violino del R. Istituto Magistrale Via 28 Ottobre 20.

# Ditta Tedeschi Mauro

## ORTICOLTURA

Pianta fruttifera, ornamentali, rampicanti, viti innestate e selvatiche, rose ad alberello rampicanti e cespugli, pinna d'appartamento, piante di ortaggi e fiori, semenzieri in genere. Chiedete listino gratis, e sollecitate. Si consegnano lavori di giardinaggio anche in provincia, disponendo di personale specializzato. Telefono 109.

## ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica, in Ospedale N. 11 e 17-19, 23, Via Garibaldi N. 31 (vicino alla Arsenale). Il Primario DOTT. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venerea, Sifilitica e Via Maximiliano prima classe. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20.

LE INDUSTRIE ISTRIANE IN LINEA NELLA BATTAGLIA PER L'AUTARCHIA

Una imponente assemblea di industriali alla presenza del Prefetto, del Federale e del prof. Balella

L'Unione Industriale Istriana... ha tenuto ieri una imponente assemblea presieduta dal presidente del Comitato dei presidenti dell'Unione stessa...

La riunione alla quale hanno partecipato tutti gli industriali di Pola e dell'Istria... è stata tenuta nel Salone delle sedute a Palazzo del Governo...

La relazione del Comm. Calcagni

Il Presidente dell'Unione così esordisce:

Eccellenza, Sig. Segretario Federale, prof. Balella, Signori. Anche a nome degli industriali dell'Istria in rivolgimento...

di da una produzione totale nel 1934 a 168.000 tonnellate, nel 1935 a 270.000 e nel 1937 a 340.000. Di tale produzione, come dicevamo, una notevole quantità è destinata all'esportazione...

Tra i provvedimenti invocati va posto, oltre quello della proibizione dell'importazione di sabbie estere, quello del passaggio della silice nella prima categoria dei minerali...

La Confederazione e la Federazione Nazionale già si sono interessate di questi problemi e noi siamo sicuri che continueranno nella loro opera...

Floridezza dell'industria conserviera istriana

Passando nel campo dell'alimentazione e della pesca, ricordiamo, per prima, l'industria della conservazione del pesce che ha nella nostra Provincia, importanzissimi stabilimenti come quelli della S.A. Arrigoni...

Feconda ripresa industriale in tutti i settori della produzione

Nel 1935 corso in Pola la Cantina del Latte con uno stabilimento che, per tecnica ed igiene, risponde alle più moderne esigenze...

Nell'industria dei vini segnaliamo la Cantina dell'Istituto Agrario provinciale di Parenzo al quale si deve l'inizio delle fortune della industria enologica istriana...

Il cemento istriano ricercato in Italia e all'Estero

Passando ad un altro ramo di industria, quello della produzione del cemento, ci confermiamo sulle due importanti ditte che abbiamo in Provincia...

Altenamento opportuno far conto all'aumento dei più importanti settori dell'industria nostra. Commenciamo la rassegna dall'industria estrattiva...

Nello immediate adiacenze dell'imbocco principale della miniera è sorto il nuovo comune di Arsanu'

Bauxite, sabbie silicee e pietra istriana

Anche l'industria della bauxite merita un'attenzione particolare in quanto di tale materiale nella fabbricazione dell'alluminio...

Per l'industria dei lavori pubblici e dell'edilizia ricordiamo la bonifica dell'Arso, che porterà entro il 1938, al prosciugamento completo della Valle di Caprano...

Esaurita la rassegna delle più importanti industrie istriane, il comm. Calcagni è accennato all'attività svolta dagli uffici dell'Unione...

Nel discorso di Padova del 1923, il Duca disse: sono formidabili nel mio spirito la suprema certezza ed è questa: che per valore di capi, per volontà di popolo...

Il caldo, generale applauso degli industriali, cui si associano le autorità, saluta la fine della loro relazione che il comm. Calcagni ha fatto con molta competenza...

Fatto questo agli applausi più vivaci dell'assemblea si alza quindi a parlare il prof. Giovanni Balella direttore della Confederazione dell'Industria...

Nel campo dei prodotti tessili merita menzione la prima Fabbrica bandiera stampate, molto nota in Italia, ed il Canapificio Istriano...

Esaurita la rassegna delle più importanti industrie istriane, il comm. Calcagni è accennato all'attività svolta dagli uffici dell'Unione...

Eccellenza, Signori, da questa esposizione, non certo breve, ma utile, si può rilevare che l'industria istriana si è degnamente inquadrate nelle forze produttive della Nazione...

La industria conserviera istriana ha fatto ogni sforzo nel 1937 per dare il massimo contributo alla lotta per l'autarchia...

Non solo, ma si è altresì ampliato il già notevole e promettente lavoro di esportazione, apportando un proficuo contributo alla nostra bilancia commerciale...

L'industria conserviera istriana occupa circa 100 impiegati e 500 operai. Per quanto partecipi, si riferisce alla ditta Arrigoni...

L'industria conserviera istriana occupa circa 100 impiegati e 500 operai. Per quanto partecipi, si riferisce alla ditta Arrigoni...

Delto come nei cinque anni di una permanenza in questa provincia abbia potuto constatare che vive la enorme trasformazione dell'Istria...

Il caldo, generale applauso degli industriali, cui si associano le autorità, saluta la fine della loro relazione che il comm. Calcagni ha fatto con molta competenza...

Fatto questo agli applausi più vivaci dell'assemblea si alza quindi a parlare il prof. Giovanni Balella direttore della Confederazione dell'Industria...

Nel campo dei prodotti tessili merita menzione la prima Fabbrica bandiera stampate, molto nota in Italia, ed il Canapificio Istriano...

Esaurita la rassegna delle più importanti industrie istriane, il comm. Calcagni è accennato all'attività svolta dagli uffici dell'Unione...

Eccellenza, Signori, da questa esposizione, non certo breve, ma utile, si può rilevare che l'industria istriana si è degnamente inquadrate nelle forze produttive della Nazione...

La industria conserviera istriana ha fatto ogni sforzo nel 1937 per dare il massimo contributo alla lotta per l'autarchia...

Non solo, ma si è altresì ampliato il già notevole e promettente lavoro di esportazione, apportando un proficuo contributo alla nostra bilancia commerciale...

L'industria conserviera istriana occupa circa 100 impiegati e 500 operai. Per quanto partecipi, si riferisce alla ditta Arrigoni...

L'industria conserviera istriana occupa circa 100 impiegati e 500 operai. Per quanto partecipi, si riferisce alla ditta Arrigoni...

Delto come nei cinque anni di una permanenza in questa provincia abbia potuto constatare che vive la enorme trasformazione dell'Istria...

Il caldo, generale applauso degli industriali, cui si associano le autorità, saluta la fine della loro relazione che il comm. Calcagni ha fatto con molta competenza...

Fatto questo agli applausi più vivaci dell'assemblea si alza quindi a parlare il prof. Giovanni Balella direttore della Confederazione dell'Industria...

Nel campo dei prodotti tessili merita menzione la prima Fabbrica bandiera stampate, molto nota in Italia, ed il Canapificio Istriano...

Esaurita la rassegna delle più importanti industrie istriane, il comm. Calcagni è accennato all'attività svolta dagli uffici dell'Unione...

Eccellenza, Signori, da questa esposizione, non certo breve, ma utile, si può rilevare che l'industria istriana si è degnamente inquadrate nelle forze produttive della Nazione...



Dopo il primo verrà sicuramente fatta una serie interrotta di acquisti e l'ITALDADO - ossia il nuovo Dado Liebig per Brode e Minestrà a base di Estratti Vegetali - entrerà nella vostra cucina, siccome amico nei momenti di bisogno...

perchè con tutti i provvedimenti presi per la costruzione dei piccoli nuclei, l'Istria, che anche in questo campo ha una industria sviluppata e ricca di tradizioni...

Il Duca disse: sono formidabili nel mio spirito la suprema certezza ed è questa: che per valore di capi, per volontà di popolo...

Il caldo, generale applauso degli industriali, cui si associano le autorità, saluta la fine della loro relazione che il comm. Calcagni ha fatto con molta competenza...

Fatto questo agli applausi più vivaci dell'assemblea si alza quindi a parlare il prof. Giovanni Balella direttore della Confederazione dell'Industria...

Nel campo dei prodotti tessili merita menzione la prima Fabbrica bandiera stampate, molto nota in Italia, ed il Canapificio Istriano...

Esaurita la rassegna delle più importanti industrie istriane, il comm. Calcagni è accennato all'attività svolta dagli uffici dell'Unione...

Eccellenza, Signori, da questa esposizione, non certo breve, ma utile, si può rilevare che l'industria istriana si è degnamente inquadrate nelle forze produttive della Nazione...

L'industria conserviera istriana ha fatto ogni sforzo nel 1937 per dare il massimo contributo alla lotta per l'autarchia...

Non solo, ma si è altresì ampliato il già notevole e promettente lavoro di esportazione, apportando un proficuo contributo alla nostra bilancia commerciale...

L'industria conserviera istriana occupa circa 100 impiegati e 500 operai. Per quanto partecipi, si riferisce alla ditta Arrigoni...

L'industria conserviera istriana occupa circa 100 impiegati e 500 operai. Per quanto partecipi, si riferisce alla ditta Arrigoni...

Delto come nei cinque anni di una permanenza in questa provincia abbia potuto constatare che vive la enorme trasformazione dell'Istria...

Il caldo, generale applauso degli industriali, cui si associano le autorità, saluta la fine della loro relazione che il comm. Calcagni ha fatto con molta competenza...

Fatto questo agli applausi più vivaci dell'assemblea si alza quindi a parlare il prof. Giovanni Balella direttore della Confederazione dell'Industria...

Nel campo dei prodotti tessili merita menzione la prima Fabbrica bandiera stampate, molto nota in Italia, ed il Canapificio Istriano...

Esaurita la rassegna delle più importanti industrie istriane, il comm. Calcagni è accennato all'attività svolta dagli uffici dell'Unione...

Eccellenza, Signori, da questa esposizione, non certo breve, ma utile, si può rilevare che l'industria istriana si è degnamente inquadrate nelle forze produttive della Nazione...

L'industria conserviera istriana ha fatto ogni sforzo nel 1937 per dare il massimo contributo alla lotta per l'autarchia...

Non solo, ma si è altresì ampliato il già notevole e promettente lavoro di esportazione, apportando un proficuo contributo alla nostra bilancia commerciale...

POLITEAMA CISCUTTI... RINA DAMITA... RADIO FOLLIE... JOHAN ET ROUL... TONI MUCHA... MARGOT PALACE... CLARA UNGH... BREMEN BALLETTO... VICTOR BOYS...

RADIO delle migliori marche, da Lire 30.- mensili in più, senza acconti IMPIANTO GRATUITO MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI

STATO CIVILE DI POLA  
12 marzo 1938-A. XV  
NATI ... 3  
MORTI ... 1  
MATRIMONI ... 0

### Lo Sport

#### Il Grion a Valdagno

Il Grion ginevrino oggi a Valdagno la sua seconda partita fuori casa. I nostri atleti che il calendario del campionato una favorevole vittoria, dovranno cercar di non farsi staccare dal Poniziano e dal Rovigo i quali sono al secondo e terzo gradino del podio.

La lotta si fa sempre più serena nel gruppo di testa, e la nostra squadra oggi dovrà rendere il massimo possibile per conservare intatte le sue posizioni.

#### La grande manifestazione polisportiva della G. I. L. Martedì 15 marzo

Nei giorni scorsi abbiamo parlato su queste colonne della manifestazione polisportiva della G. I. L. che si svolgerà martedì sera al Palazzina Civica, ed abbiamo accennato a una polidivaga sulla lotta e sul pallanuoto. Ora metteremo in campo la scherma, sport universalmente diffuso, quanti altri mai, tanto che viene ad essere prodotto una vera e propria gara.

Questa sera una manifestazione che si svolgerà nel palazzina civica, e sarà di grande importanza. Si prevedono infatti molti giovani, fra i quali si comprendono tutti le bravi di tale sport, perché nella lotta si sono moltissimi giovani che possono fare e rendere il tutto per cento in questa specialità e conseguire tutte le bellezze e le soddisfazioni.

Una immensa sera il pubblico che accorrerà ad assistere con costanza, e gradito di presenziare in ogni modo che si preparano con molto costanza per le prossime gare di Valdagno. Saranno messi a fronte ad avvertire con una vittoria e provati a tutta la capacità della padana; non senza certo però che i nostri ragazzi si metteranno tutte le loro forze e daranno tutto se stessi per tenere alto il prestigio della propria città.

La manifestazione che si richiama che sembreremo sulla pedana di una manifestazione e quello di un dimostrativo. Rita Vestra, Bassa Deserti, Famuli, Attilio Campidoglio, Scipino, Sibaz, Luca, Carlo Marcelli, Carlo Cini, Agostino Sani, Cimino, Vincenzo, Giovanni, sordello, Del Fabro, Zozoli, Baccin e Casazza.

Gli organizzatori, per accogliere l'entusiasmo della manifestazione, hanno organizzato l'ultimo pugile professionista Fabio Guerrato, che farà un incontro senza il minimo arbitrale con un dilettante romano. Il valore del Fabris — nostro combattente — è ben noto e certamente non occorre commentarlo. Il suo magnifico stile e l'efficienza della sua tecnica basterebbero per dargli un buon successo a garantire l'esito della manifestazione.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pasquetti

### Radiomarelli

L'apparecchio più diffuso in Italia tutti i modelli

VENDITA RATEALE A 30 MESI  
Si ritirano apparecchi usati

Concessionario esclusivo per l'Istria:  
**Francesco Malusà - Pola**  
Via Sergia 47 - Tel. 53

### AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio  
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 - 1  
CERCASI ragazza a servizio o 20 mattina Sergia 67, 6101  
CERCASI ragazzo a Trattoria Largo Oberdan 26, 6291  
CERCASI ingegnere a servizio onestà per tutto giorno. Barbacani 5, I. p. destra, 637B

Richieste  
Domande d'impiego e di lavoro  
Cent. 10 la parola - Min. L. 1 C  
PROVETTA impiegata assumerebbe lavoro: copiatrice macchina o mano italiana, tedesco. Prezzi miti. Informazioni Giornale, 636C

Offerte  
Camera mobilata. Pensioni private  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G  
AFFITTASI stanza ammobiliata.  
Via Castrogola 29, I. p. 639G

Tra le molte cose indispensabili in ogni casa, una, tra le maggiori è una macchina per cucire. Tra le macchine per cucire, oggi, come sempre, la preferita è la

## NECCHI

perché essa possiede i seguenti requisiti:  
**Solidità - Precisione - Scorrevolezza - Eleganza**

Chi acquista una NECCHI, oltre a fare il proprio interesse, concorre molto efficacemente al raggiungimento della AUTARCHIA.

Acquistate una NECCHI  
**VENDITA ANCHE A PICCOLE RATE - Dieci anni di garanzia**

Concessionaria esclusiva per Pola e Dignano d'Istria:  
**Ditta FRANCESCO DUDA - POLA**  
VIA CARDUCCI N. 3

MOBILIATA elegante ingresso scald. acqua corrente, bagno. Via Dante 50, II, 617G

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via S. Felicità 3, pt. 6121

AFFITTASI quartierino ammobiliato Monte Capelletta N. 1 (angolo Via Arditò). 632G

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente, posizione centrale. Nazionale 6, I. 634G

AFFITTANSI prontamente camera, cameretta, cucina, Lira 80. Kandler 15, II. p. 639G

Istruzioni  
Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 II

LEZIONI italiano, storia, letteratura ecc. nite compenso imparato dalle 18 alle 20. Rivolgerti Sergia 45, I. p. 635II

Offerte  
di botteghe, appartamenti, magazzini  
La parola L. 0.30, minimo L. 3 - L.

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, comodità. Via Dante 13, 6111

ORTO con pozzo d'irrigazione. Largo Oberdan 26, 628L

AFFITTANSI quartieri 2 camere, camerino, cucina e camera, camerino, cucina. Rivolgerti Via Castrogola 29, 639L

Vendite d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 - 1

OCCAZIONISSIMA causa trasferimento edesi zero III.0 di Romagna piano italiano maschile, undici prezzi espositivi, quattro premi prova, chi o raz a' ore ridotto tutta raccia. Rivolgerti Giornale, 611N

VENDESI in illo, o (glo iot'6) tutto tutto ammobiliato. Battisti 28, 12-15, 631N

VENDONSÌ armoire, letto una persona e mezzo, credenza e vetrina. Via Baccin 38, 613N

VENDONSÌ letti usati con materassi. Via Prenoula 4, I. portone pianoterra, ore 9-12, 613N

VENDONSÌ causa partenza matrimoniale per la con suite mobilare, stanza piano, cucina. Via Zanotto 5, mezz'ano, 614N

VENDESI Farça seminuova da pesca tipo passerà lunga cinque metri, ed vefti o remi Indirizzo «Corriere», 620N

CAMERA matrimonio, camera una persona, scrittoio, armadi, divani, camera da pranzo, macchina cucire, credenza, vetrina, altri mobili. Clio Cornelio 1, 633N

VENDESI scrivania 990. Via Nazzario 13, Batone, 627N

VENDONSÌ cucina nuova e camera usata. Indirizzo al «Corriere», 623N

VENDESI carrozzella. Via Fellinella 17, 626N

VENDONSÌ due materassi lana nuova. Clivio S. Rocco 9, 611N

Commercio e Industria  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 - P

LAMPADINE elettriche tipi speciali mar-ina luce minimo consumo. Magazzini Gilletti, 633P

ACQUISTANDO «Mobili» Tergeste, Trieste, Via Crispi 39, risparmio denaro. Matrimoniali: 1150 I 15560 I 1750 I Salotto 650 I 1000P

Moto - Auto  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 - Q

GUZZI 500 V seminuova occasione Telefono 109, 617Q

OFFICINA meccanica, riparazioni autovetture, precisione, puntualità, noleggi. Via Carducci 28 Tel. 603, 624Q

VENDONSÌ motore Fordotti, trabantica Canali, aratro automatico monocromma, tutto in piena efficienza. Rivolgerti Fabro, Pomer 10, 631Q

Capitali società, cessanti d'azienda commerciali, industrie  
La parola L. 0.60, minimo L. 6 - R

Offerte  
La parola L. 0.30, minimo L. 3 - L.

Diversi  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 - V

20-35 giornaliere guadagneranno anche sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito, campione due lire. Mania, Roma, 60V

### APERTURA DI UN CORSO

#### Istituto cosmetico Xandra

comunica che fra giorni avrà luogo l'apertura dell'unico corso private diurne e serale per signore, signorine e signori desiderosi di apprendere un mestiere moderno: massaggi del viso, del corpo, dimagrimento, cosmetici, manicure, depilazione, cura del cuoio capelluto e di tutti i difetti che alterano la bellezza d'ambo i sessi, con gli apparecchi più moderni.

Molto interessante per i parrucchieri  
Insegna pure tutto le formule per la preparazione delle creme necessarie allo cura.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi VIA BERNARDO BENUSSI N. 3, primo piano, dalle ore 10 in poi.

### Moto Guzzi

TIPO P. L. 256  
la nuova motocicletta perfetta di fama mondiale  
PREZZO: LIRE 4.550 pagabili in rate mensili di Lire 185  
VELOCE - ECONOMICA - ELEGANTE  
Concessionario per l'Istria:  
**Impresa Autovio Istria CESARE TORTA - POLA**  
TELEFONO N. 6 199

### GELATERIA DE PELLEGRIN & C.

VIA SERGIA, 41 - TELEFONO 339

### COMUNICATO

Avvisiamo la spett. Clientela e cittadinanza che da OGGI abbiamo ripreso la fabbricazione dei nostri rinomati prodotti:

### GELATI - CASSATE - SEMIFREDDO

Fabbricazione speciale di cialde, conif, wafer per gelato

Lavorazione controllata dall'Ufficio Comunale d'Igiene

### SERVIZIO A DOMICILIO

### Cinema Nazionale

Attensione! Oggi ultime giornate del movimento o grazioso film di

#### SHIRLEY TEMPLE

La reginetta dei monelli  
PRINCIPIA ALLE ORE 14

DOMANI il grande capolavoro di Charles Langton:

#### Il maggiordomo

Avventure e disavventure di un maggiordomo inglese perduto al giro o da un lord inglese e viito da un'Americana che lo porta in America o lo sposa.

#### SICURO SUCCESSO

Imminente il più colossale film internazionale del 1938:

#### La principessa Tarakanova

che rivive la fantastica Carlo imperiale russa con i suoi splendori, i suoi amori, i suoi orrori.

### Cinema Impero

Rare volte l'amore ha scelto uno sfondo più emozionante per tessere la sua trama suggestiva in

## La 13.a sedia

vivrote di un romanzo sentimentale di alta drammaticità dalle ore 14

Ultima rappresentazione ore 22

ATTENZIONE! Il capolavoro che tutti attendono:

## I candelabri dello Zar

incoronazione superba di William Powell - Luise Rainer

### Cine Garibaldi

Cavalieri, amici ed amori, nell'epica vicenda che dà vita al magnifico film «Foro»:

## Manto rosso

che è stato riaccolto dal pubblico con segni di viva soddisfazione. - Interpreti:  
**Annabella**  
**Conrad Wied**

OGGI REPLICHE dalle ore 2

DOMANI un film tutto gioia

## Seguendo la flotta

con la celebre coppia G. Rogers-Fred Astair.

Imminente un grande film a colori in contemporanea col CINE ARENA:

## Legge della Foresta

In seguito ad accidente è spirato l'ora, munite dei conforti religiosi, il nostro adorato

### NICOLO' MACCHI (MACCHICH)

d'anni 80

Affranti dal dolore, ne danno la ferale notizia a quanti gli vollero bene, la moglie Eufemia in nome dello congiunto famiglia: Macchi, Casamanti, Coderri, Salvador, Volarich (asa).

I funerali avranno luogo domani, lunedì 14 c. m., alle ore 17, partendo dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale S. Eustorio.

LA PRESENTE SERVE QUALI PARTECIPAZIONE DIRETTA

/maria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kisti 13

### Gli ultimi giorni di Pompei

Tutti i giorni avvinco nuovo pubblico con la sua misteriosa fantasia e allucinante vicenda:

### Gli ultimi giorni di Pompei

Una visione che mozza il respiro. Come il titale che lo ha ispirato è impresso da generazioni nella mente di tutti, così questo film rimarrà indimenticabile nel ricordo di quanti lo vedranno. Questa colossale opera d'arte avrà le sue trionfali ultime repliche.

Oggi dalle ore 2 al

## Cinema Arena

Si prega gentilmente di preferire le prezzi rappresentazioni.

IMMINENTE:  
Il grande film a colori della WARNER BROS.

## La Legge della Foresta

tratto dal famoso romanzo:  
**Il Paese di Dio e della donna**

## Phonola-Radio

(La più grande fabbrica di apparecchi radio)

### I MIGLIORI APPARECCHI SUL MERCATO

## Apparecchi Radioconverto

con quattro gamme d'onda

Apparecchi modernissimi a 5 valvole con onde corte e medie  
Lire 930,-, 1000,- e 1200,-

VENDITA RATEALE da LIRE 50,- MENSILI in più SENZA ACCONTI

### CAMBI FAVOREVOLI

GARANZIA UN ANNO

I nostri apparecchi sono tutti nati di fabbrica e vengono consegnati negli imballaggi originali ancora chiusi

## MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI

Via Sergia 39 - Telef. 147

## SALA UMBERTO

ULTIMO GIORNO OGGI del celebre lavoro di Giovanni Ruffini

## Il Dottor Antonio

con  
Maria Gambarelli  
Ennio Cerlesi - Lamberto Picasso

Una storia d'amore equisamente romantica nel clima ardente del Risorgimento italiano.

Principia alle ore 2

Per domani  
si sta preparando un capolavoro drammatico di molto brio e ricco di scene emozionanti:

## „Il Passeggero muto“

con  
Mary Newland - John Leder

Imminente:

## „L'ultima modella“

il più bel film musicale della stagione.

### TENIFUGO VIOLANI

dei Chimici Farmaceutici S. VIOLANI - Milano  
è pronte di ogni genere di prodotti  
MILANO S. PIETRO, MERCATO S. VINCENZO 1

### VITTE SOLITARIO

L'editore di questo giornale è il più grande editore d'Italia, Via...